

# Linee Lecco, carte in mano agli avvocati

**Il caso.** Si avvicina la stretta finale tra Comune e partecipata per il milione di euro reclamato da Palazzo Bovara Frigerio: «Ricorsi? Noi non ne vogliamo, la convenzione parla chiaro». Brigatti: «Lo scontro ora è inevitabile»

**LORENZO BONINI**

Potrebbero essere i rispettivi legali a dirimere le questioni di soldi e regolamentazioni in gioco da mesi tra Linee Lecco e il Comune. L'azienda avrebbe già incaricato i propri avvocati di trovare la quadra con il Comune, visto e considerato che il botta e risposta relativo al canone di concessione dei parcheggi e ai bilanci della partecipata sta ormai tenendo banco da troppo tempo.

**Il crinale**

Dal canto suo, il presidente **Mauro Frigerio** non si accoda alle voci informali, limitandosi però a una battuta eloquente sul tema: «Le voci di un ricorso che veda opposti Comune e Linee Lecco? Sono solo voci. Ovviamente da parte di Linee Lecco non vi è alcuna intenzione di considerare azioni legali nei confronti del Comune. Dopodiché è evidente che, se dovessero esserci



Mauro Frigerio

chieste scelte e azioni che i nostri legali dovessero ritenere non rispondenti alla convenzione in vigore, ci confronteremo con l'amministrazione. Se poi dovessero permanere differenti pareri tecnico-legali vedremo il da farsi. Rassicuro che Linee Lecco si appropria da sempre in modo disponibile e costruttivo». Il tema è stato comunque rilanciato, proprio in questi giorni, dalla risposta scritta della Giunta Gattinoni in merito alle richieste di chiarimento sui conflitti formali tra Comune e Linee Lecco.

«Lecco Ideale» e «Lecco merita di più» (centrodestra) avevano chiesto specifici chiarimenti riguardo al canone annuo che il

concessionario Linee Lecco deve riversare al Comune. Il dibattito è tra un'interpretazione che prevede una quota del 44% di canone (che diventa il 45% oltre un introito di 1,8 milioni) oppure di un 89% secco (cioè 44% più 45%) sulla quota specifica oltre 1,8 milioni.

Tecnicismi che tuttavia individuerebbero una differenza di circa 200 mila euro l'anno tra quanto messo a bilancio da Linee Lecco e quanto preteso dal Comune. Dal 2019, si parla di oltre un milione di euro.

**La risposta**

La giunta guidata dal sindaco **Mauro Gattinoni** ha in sostanza sposato le perplessità del segretario generale **Mario Spoto** parlando di condivisione del sistema di calcolo dell'89%, e anche di verifiche, ricalcoli sulle annualità pregresse, e approfondite verifiche tecniche e giuridiche sulle partite delle ristrutturazioni di alcuni parcheggi cittadini. Insomma, la giunta mette nero su bianco di condividere la linea del segretario. Una linea che, in consiglio comunale, aveva portato il massimo dirigente di Palazzo Bovara a parlare di «determine illegittime, inesistenti. Comiche, direi. La partecipata deve al Comune di Lecco dei soldi. Tanti soldi».

Tranchant l'opinione del consigliere comunale di opposizione, **Simone Brigatti**: «Anche a seguito delle risposte ricevute dal sindaco, è evidente la distanza tra Linee Lecco e Comune. Il sindaco si è accodato alle posizioni del segretario, ma non è possibile che il Comune pensi



Linee Lecco è l'azienda partecipata al 100% dal Comune di Lecco, ha in capo la gestione del trasporto pubblico e dei parcheggi cittadini

**Il dettaglio**

## «Sui trasporti è cambiato il mondo»

La riflessione di Frigerio si spinge anche al futuro dell'azienda. «Per le società legate ai trasporti, il mondo è cambiato dopo il Covid. Le risorse non sono più sufficienti ai costi in aumento (pensate solo al carburante) e sul piano locale le economie di scala non funzionano più. Pensate alle corse della domenica nella Valle San Martino, con un mezzo che viaggia con massimo due persone a bordo. Il trasporto

pubblico locale deve essere ripensato, e noi lo stiamo facendo. La mia persona? Sono al servizio dell'azienda. Rappresento un'area politica e un partito politico, ma non abbia mai pesato sulle mie azioni. Il ricambio generazionale? Abbiamo in corso importanti progetti (mobilità elettrica, NewCo con gli altri Comuni del territorio, riorganizzazione aziendale con l'inserimento del nuovo direttore Marco Santarelli). Il ricambio è già iniziato con i due giovani consiglieri Francesca Meles e Massimo Brini con deleghe importanti e strategiche. Sarà la proprietà a decidere il momento in cui sarà opportuno che io passi il testimone».

una cosa e permetta alla sua partecipata di fare tutt'altro. Lo scontro sarà inevitabile, e francamente serve chiarezza».

Quanto a Frigerio, nessun commento diretto all'ennesimo capitolo della vicenda, ma la volontà di ribadire alcuni punti chiari. «Come ho già dichiarato ufficialmente, la posizione aziendale è trasparente: i nostri bilanci consuntivi sono redatti da noi, analizzati da società terza di revisione, quindi presentati al Comune come socio unico che li valuta e decide se approvarli. Ad oggi, tutti bilanci sono stati sempre approvati dalla proprietà, senza eccezioni. Ricolocali per quanto riguarda i versamenti al Comune? Credo che

l'amministrazione abbia piena facoltà, piena libertà e pieno diritto di fare ulteriori verifiche. Riconfermo che c'è una convenzione in essere, peraltro in fase di proposta di proroga a Linee Lecco, che al suo interno riporta i criteri e le modalità di calcolo con la ripartizione di quanto spettante a Linee Lecco e di quanto spettante al Comune. Convenzione alla quale, da sempre, ci siamo attenuti. Se, legittimamente, la proprietà ritiene di dover riconsiderare criteri, modalità e numeri tuttora inseriti nella convenzione, riconfermo che Linee Lecco è disponibile al confronto. Ma se siamo solo nel campo delle ipotesi, ci atteniamo agli accordi vigenti».

# Lecco

## Prorogata di sei mesi la gestione dei parcheggi in città

È stato prorogato di sei mesi l'affidamento a Linee Lecco della gestione delle aree di sosta pubbliche e ad uso pubblico presenti in città.

A fine 2018, come noto, il consiglio comunale aveva scelto di affidare la gestione dei parcheggi a Linee Lecco per cinque anni, a decorrere dal 1° gennaio 2019, con la possibilità di rinnovare il provvedimento per un altro quinquennio. Si tratta di una proroga tecnica necessaria proprio per verificare le condizioni per l'affidamento in house.

Questo provvedimento arriva in un momento molto importante: a partire dal primo aprile,

infatti, dovrebbero progressivamente entrare in vigore le nuove tariffe dei parcheggi, con l'aggiornamento della relativa cartellonistica.

Come noto, sono state individuate quattro diverse fasce di costo: in sintesi, la sosta sarà più cara in centro e all'aperto mentre costerà di meno nei silos e in periferia. In tutto, in città sono presenti 2mila 200 parcheggi, anche se alcuni in trovano in aree parecchio distanti dal centro. Nella maggior parte di questi si pagherà da un minimo di 50 centesimi ad un massimo di 1,5 euro all'ora.

Nel dettaglio, la tariffa più

bassa sarà applicata alla Technology Tower in corso Promessi Sposi, alla Ventina a Pescarenico, nelle strutture di Via Magno-deno e Via Oslavia e nel parcheggio coperto della Lidl.

In alcune vie del centro storico, per un totale di 400 parcheggi, la sosta costerà invece due euro all'ora. Inoltre, si prevedono trenta minuti di sosta gratuita per il parcheggio del cimitero monumentale e per quello della Piccola nei soli giorni di mercato. Saranno introdotte anche delle tariffe agevolate prepagate, dedicate soprattutto alla sosta notturna nelle strutture coperte delle auto dei residenti. Il



Il parcheggio della Piccola, gestito da Linee Lecco

canone di concessione che Linee Lecco dovrà versare al comune è pari a 1,8 milioni. Questo valore è stato calcolato sulla base dell'attuale contratto in essere con la società nonché degli effetti dell'applicazione dei provvedimenti contenuti nel nuovo piano particolareggiato della sosta. L'annunciata rivoluzione riguarderà anche la Ztl. La razionalizzazione dei pass e la digitalizzazione dei varchi porterà di fatto al monitoraggio sistematico di ingressi e uscite, soprattutto per le categorie di permessi ai quali è consentito il solo passaggio o sosta breve all'interno del centro storico. Se per i parcheggi è necessario aggiornare i cartelli, per l'introduzione della nuova disciplina della Ztl si attende l'arrivo delle telecamere. A. Bes.